



POMARANCE LICENZE BLOCCATE

Geotermia, il vertice Appello del sindaco

LA RIPRESA di un comparto vitale, la geotermia, che è il vero fulcro dell'economia di un'intera Valle. Un indotto che boccheggia da mesi e mesi, la cui urgente necessità di rilancio ieri è stata al centro dell'incontro allo spazio Savioli di Pomarance fra i sindaci dei Comuni geotermici, le imprese del territorio e Antonio Mazzeo (nella foto), presidente della commissione Toscana Costa. Il sindaco Loris Martignoni sviscera, una ad una, tutte le sue preoccupazioni: «Gli investimenti sulla geotermia rischiano di migrare all'estero, non possiamo più stare fermi a guardare – è il monito che lancia il primo cittadino – siamo davvero in grossa difficoltà, Enel non ha autorizzazioni e, di conseguenza, ci sarà sempre meno lavoro per l'indotto. Poi c'è un'altra grossa fonte di timori che riguarda il capitolo degli appalti, sul quale anche il presidente Enrico Rossi aveva strappato più di una promessa: quando le condizioni sono favorevoli, ben venga il libero mercato. Ma se ci ritroviamo ad affrontare una crisi come quella che stiamo attraversando, le nostre ditte devono avere un canale preferenziale per poter lavorare».

Le imprese della zona geotermica della Valdicecina, a breve, invieranno un report agli uffici regionali, mentre è ancora in corso la trattativa fra Enel Green Power ed il governatore Rossi. Mazzeo, da parte sua, assicura di essere della partita. «No alle battaglie di retroguardia per questo territorio. Abbiamo un protocollo già stilato per il rilancio della zona, ma qualcuno fa ostruzionismo per firmarlo. Lancio subito una proposta: firmiamo subito, anche la prossima settimana. Con quel protocollo potremo costruire una serie di iniziative a livello regionale. Firmiamo, altrimenti questo territorio rischia di restare isolato».

Ile.Pis.

